



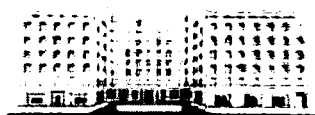
THE SERENISSIMA COLLECTION

History of Venice through Medals

Part III (XVIII Cent.)

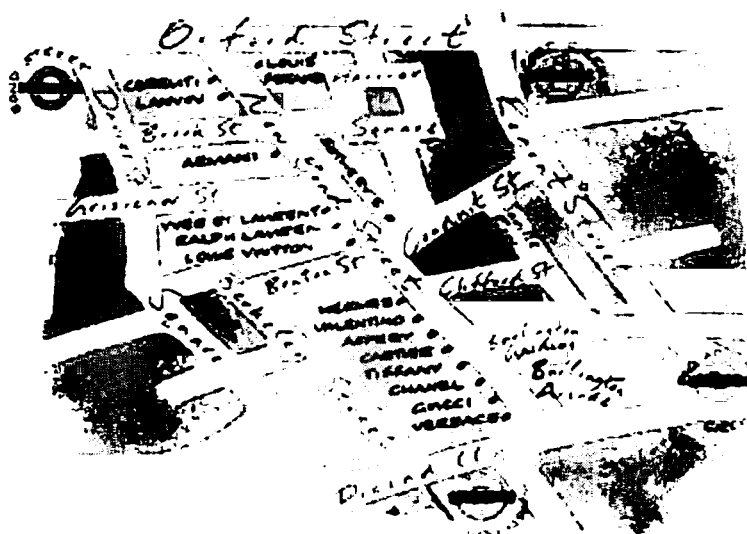
London, 11th December 2003

Bond Street



WESTBURY

EST. 1851



Director

Fabio Gigante

Arsantiqva Staff

Gianni Diana
Gianni Malafarina
Vanessa Howson
Paola Meneghetti
Lucia Tabanelli

Art Director

Suela Bajrami

Picture and editing

Arsantiqva Ltd

Auctioneer

James M. Grist



Arsantiqva Ltd

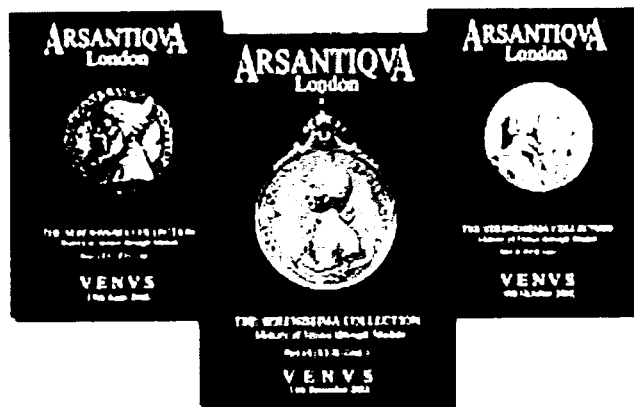
United Kingdom

3 Old Garden House, The Lanterns, Bridge Lane
SW11 3AD London
Telephone: +44 788 4434967

Italy

Via Barberini, 11
00187 Roma
Telephone: +39 06 97612662 - Fax: +39 06 97612680
Internet: www.arsantiqva.com
E-mail: info@arsantiqva.com

THE SERENISSIMA COLLECTION



The most complete set of medals dealing with the history of Venice are being auctioned. Arsantiqva's merit in uniting several collections and single examples has enabled it to offer this splendid set, comprising high quality and/or rare examples, often exceptional or even unique. The sale will take place in London, at the Westbury in Bond Street, in three public auctions: the first on the 19th of April 2002 (for medals of the XV and XVI century), the second on the 10th of October 2002 (from 1600 to 1718) and the third on the 11th of December 2003 (for the XVIII century). The collection comprises celebratory medals (including restitution ones); official and private prize medals; tessere, tokens and plaques of figures and events linked to the Republic of Venice between the end of the XVI century and its fall, over an area that included the possessions on the mainland and overseas, as well as Venice itself. There is also an appendix relating to the Republic of Ragusa, the Turkish world and the conflicts between Christianity and Islam in the Balkans. The Serenissima's political and economic power influenced all Western culture over five centuries of history with significant effects on Oriental culture too, characterizing its events, documented exactly in this exceptional Collection.

Sarà posto in vendita all'asta il più completo corpo di medaglie sulla storia di Venezia. Il merito di Arsantiqva di accorpare più collezioni e singoli esemplari ha permesso di proporre questo splendido insieme, costituito da medaglie di grande qualità e/o rarità, spesso eccezionali o addirittura uniche. La vendita avrà luogo a Londra, presso il Westbury in Bond Street, in tre aste pubbliche; la prima il 19 aprile 2002 (per le medaglie del XV e XVI secolo), la seconda il 10 ottobre 2002 (dal 1600 sino al 1718) e la terza l'11 dicembre 2003 (per il secolo XVIII). La Collezione comprende medaglie celebrative (anche di restituzione); medaglie premio ufficiali e private; tessere, gettoni e placche di personaggi e avvenimenti legati alla Repubblica di Venezia tra la fine del XIV secolo e la sua caduta, in un'area che, oltre a Venezia, comprende i possedimenti in terraferma e quelli d'oltremare. Vi è poi un'appendice relativa alla Repubblica di Ragusa, al mondo turco e ai conflitti fra Cristianità e Islam nella Penisola Balcanica. La potenza politica ed economica della Serenissima ha influito, in oltre cinque secoli di storia, sull'intera cultura occidentale con importanti risvolti anche in quella orientale al punto da caratterizzarne gli avvenimenti, puntualmente documentati attraverso questa eccezionale Collezione.

THE VENVS AUCTIONS



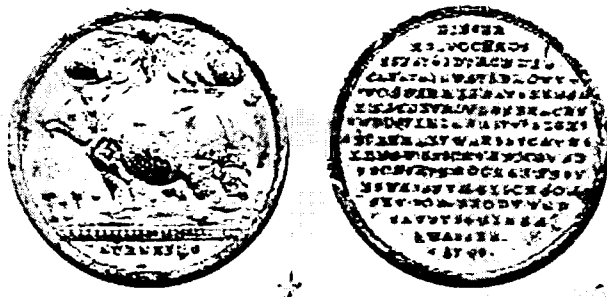
The "VENVS" sales are the means by which Arsantiqva pays tribute to those collectors who, with great passion, have built up collections deserving the epithet "Excellenti". Therefore a "VENVS" collection must be a complete body of knowledge about the topic in question, and through its publication becomes a prestigious volume. Venus, the goddess of beauty and love, is the ideal testimonial for the beauty and love of numismatics that a collector feels in the difficult process of creating his collection. The "VENVS" sales, since they are unique, do not follow the numbering of the Arsantiqva auctions; they only bear the name of Arsantiqva.

The symbol of the "VENVS" sales is the medal made by Riccardo Scarpa in 1976 and coined at the mint of Paris. It shows Venus that is emerging from the Venetian Lagoon, in the background there is the Palazzo Ducale. This medal was chosen for its Venetian theme, since the medals from the Serenissima Collection are the first auction of this series.

Le vendite "VENVS" rappresentano il mezzo tramite il quale Arsantiqva manifesta il proprio tributo a quel collezionista che, a fronte di una grande passione per la numismatica, ha saputo costruire una collezione meritevole di un riconoscimento di "Eccellenza". Le collezioni in oggetto dovranno essere d'interesse storico-numismatico e rappresentare, per l'argomento trattato, un corpo di conoscenza completo che sarà pubblicato in un'edizione di prestigio ad essa intitolata.

Le vendite "VENVS" costituiscono, di fatto, l'ultimo, ma non meno importante, tassello della costruzione della collezione stessa. Venere, la dea della bellezza ed, in parte, dell'amore, è il testimonial ideale per rappresentare la bellezza di quell'atto d'amore verso la numismatica che un collezionista compie nella difficile costruzione di una collezione d'interesse assoluto. Le vendite "VENVS", data la loro unicità, non riportano la numerazione delle aste di Arsantiqva ma soltanto il titolo e la data dell'evento.

Simbolo delle vendite "VENVS" è la medaglia, incisa da Riccardo Scarpa nel 1976 e coniatu nella zecca di Parigi, raffigurante Venere che emerge dalle acque della laguna di Venezia con, sullo sfondo, il Palazzo Ducale. La scelta del simbolo è anche legata alla storia di Venezia, le cui medaglie, contenute nella Collezione Serenissima, saranno le prime protagoniste.



Rhinoceros shown in Venice during the Carnival of 1751 (German version)

- 60 *Celebrative medal* coined at Nuremberg in 1748. Opus: Peter Paul Werner. (ZN - Ø 40,8 mm - 20,4 g). Obv/ NURNBERG. Rhinoceros at left in the desert, above, rayed sun between clouds. Rev/ DIESER RHINOCEROS IST 1741 DVRCH DEN CAPITAIN DAVID MOVT VON DER MEER AVS BENGALIN IN EVROPA GEBRACHT VND IST IM IAHR 1747 ALS ES S 7 IAHR ALT [... etc.]. Written in German on fifteen lines.

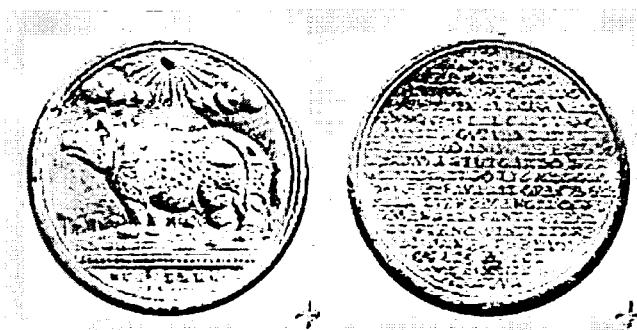
Medaglia celebrativa coniata a Norimberga nel 1748. Opus: Peter Paul Werner. (ZN - Ø 40,8 mm - 20,4 g). D/ NURNBERG. Rinoceronte a sinistra nel deserto, in alto il sole raggiante fra nubi. R/ DIESER RHINOCEROS IST 1741 DVRCH DEN CAPITAIN DAVID MOVT VON DER MEER AVS BENGALIN IN EVROPA GEBRACHT VND IST IM IAHR 1747 ALS ES S 7 IAHR ALT [... eccetera]. Scritta in tedesco in quindici righe.

RR VF €250/400

This is the German version of the "rhinoceros" medal presented in the previous lot. It differs from the previous one in the legend on the reverse (different language, contents and number of lines) and the absence of the author's name on the obverse. Again, a zinc example is on offer, but there are many examples of this German version in different metals, even gold and silver, showing how much interest there was in this exhibition. After his stay in Germany (1748), the rhinoceros was taken from Nuremberg to Venice on a cart pulled by many horses.

È questa la versione tedesca della medaglia "del rinoceronte" presentata nella scheda precedente. Essa differisce sia per la legenda del rovescio (diversa nel contenuto, nella lingua e nel numero di righe) che per l'assenza del nome dell'autore nel dritto. Anche in questo caso viene offerto un esemplare in zinco ma, di questa versione tedesca, sono noti anche esemplari in altri metalli e persino in oro e argento a testimonianza dell'interesse suscitato dall'iniziativa. Dopo la sua permanenza in Germania (1748) il rinoceronte venne condotto da Norimberga a Venezia sopra un carro coperto, trainato da numerosi cavalli.





Rhinoceros shown in Venice during the Carnival of 1751

- 59 *Celebrative medal* coined at Nuremberg in 1751. Opus: Peter Paul Werner. (ZN with Kupferstift - Ø 40.6 mm - 21 g).
Obv/ NURNBERG P(ETRVS) P(AVLVS) WERNER. Rhinoceros at left in the desert, above, rayed sun between clouds.
Rev/ QUESTO RINOCEROTO FU TRASPORTATO D'ASIA IN EVROPA NELL'ANNO 1741 DAL CAPITANO DAVIDE MOUTVANDERMEER IL MEDEMO ANIMALE E' STATO PESATO A STVTGARDO NEL WIRTEMBERGO LI 6 MAGGIO 1748 E PESAVA ALLORA CINQUE MILA LIBRE MANGIA OGNI GIORNO SESSANTA LIBRE DI FIENO VINTI LIBRE DI PANE E BEVE QVATORDICI SECCHIE DAQVA. Written on seventeen lines. Voltolina n. 1518; Molmenti III, p. 254.

Medaglia celebrativa coniata a Norimberga nel 1751. Opus: Peter Paul Werner. (ZN con Kupferstift - Ø 40,6 mm - 21 g).
D/ NURNBERG P(ETRVS) P(AVLVS) WERNER. Rinoceronte a sinistra nel deserto, in alto il sole raggiante fra nubi. R/ QUESTO RINOCEROTO FU TRASPORTATO D'ASIA IN EVROPA NELL'ANNO 1741 DAL CAPITANO DAVIDE MOUTVANDERMEER IL MEDEMO ANIMALE E' STATO PESATO A STVTGARDO NEL WIRTEMBERGO LI 6 MAGGIO 1748 E PESAVA ALLORA CINQUE MILA LIBRE MANGIA OGNI GIORNO SESSANTA LIBRE DI FIENO VINTI LIBRE DI PANE E BEVE QVATORDICI SECCHIE DAQVA. Scritta in diciassette righe. Voltolina n. 1518; Molmenti III, p. 254.

RRR VF €400/600

This curious medal celebrates the arrival in Venice, during the Carnival of 1751, of a rhinoceros captured in the "Lands of the Great Mogol". Captain Davide Moutvandermeer brought it from Asia in 1741, to exhibit it for money in various European states. To ensure maximum publicity, he had some medals made with the rhinoceros on the obverse and a long inscription on the reverse, in German, Italian and even in French, on which he publicised the details that could fire the public's imagination and increase the sale of medals. Moutvandermeer earned around four thousand ducats in Venice, but he left the most of this sum at the gaming tables at the Ridotto. The interest aroused by the exotic animal is shown by the fact that the celebrated painter Pietro Longhi was commissioned for at least two paintings and an engraving of the rhinoceros. Here on offer the medal with the reverse in Italian; only the zinc version is known to exist.

Questa curiosa medaglia ricorda l'arrivo a Venezia, per il carnevale del 1751, di un rinoceronte catturato negli "Stati del Gran Mogol". Era stato il Capitano Davide Moutvandermeer a trasportarlo dall'Asia, nel 1741, allo scopo di esporlo per denaro in vari stati d'Europa. Per assicurare la massima risonanza alla sua iniziativa, fece approntare delle medaglie con al dritto l'immagine del rinoceronte e al rovescio una lunga scritta didascalica - stesa in tedesco, in italiano e persino in francese - con la quale erano pubblicizzate quelle particolari indicazioni che meglio potevano colpire la fantasia del pubblico e di conseguenza incrementare la vendita delle medaglie. In effetti, a Venezia, il Moutvandermeer riuscì a incassare circa quattromila ducati ma finì per lasciarne la maggior parte sui tavoli da gioco del Ridotto. L'interesse verso l'animale esotico è testimoniato anche dal fatto che il celebre pittore Pietro Longhi ebbe delle commissioni per eseguire almeno due dipinti e un'incisione con le sembianze del rinoceronte. Viene qui proposta la medaglia con il rovescio in lingua italiana, di cui è nota solamente la versione in zinco.

